



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME PO  
PARMA

ATTI DEL COMITATO ISTITUZIONALE

Seduta del 5 aprile 2006

Deliberazione n. 1/2006

**OGGETTO:** Adozione del “*Regolamento per l'attribuzione degli incentivi per l'attività di pianificazione svolta dal personale dipendente*” (Art. 18 comma 2 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s. m. i.)

IL COMITATO ISTITUZIONALE

VISTO

- la legge 18 maggio 1989, n. 183, recante “*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*”, istitutiva delle Autorità di bacino di rilievo nazionale;
- in particolare, gli artt. 12 e 18 della legge suddetta;
- il DPCM 10 agosto 1989 (pubblicato su *G. U.* 31 agosto 1989, n. 203), recante “*Costituzione dell'Autorità di bacino del fiume Po*”;
- la legge 11 febbraio 1994, n. 109 “*Legge quadro in materia di lavori pubblici*” e s. m. i.;
- in particolare, l'art. 18 della legge suddetta, rubricato “*Incentivi e spese per la progettazione*”;
- il DL 8 agosto 1994, n. 507, recante “*Misure urgenti in materia di dighe*”, convertito con modificazioni nella legge 21 ottobre 1994, n. 584;
- in particolare, l'art. 8, comma 2 del DL suddetto;

RICHIAMATI

- i vigenti C.C.N.L. del personale del Comparto “Regioni - Autonomie Locali”;

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'art. 18 della legge n. 183/1989, l'elaborazione ed adozione dei piani di bacino di rilievo nazionale compete agli organi delle Autorità di bacino istituite ai sensi della medesima legge;



- in particolare , ai sensi del comma 5 del suddetto articolo 18 stabilisce che dal Comitato Tecnico *“il Comitato Tecnico è organo di consulenza del Comitato Istituzionale e provvede alla elaborazione del piano di bacino avvalendosi della segreteria tecnico-operativa”*;
- a sua volta, ai sensi del precedente comma 4 del medesimo art. 18, il Comitato Istituzionale *“a) adotta criteri e metodi per l'elaborazione del piano di bacino in conformità agli indirizzi ed ai criteri di cui all'articolo 4; b) individua tempi e modalità per l'adozione del piano di bacino, che potrà eventualmente articolarsi in piani riferiti a sub-bacini (...); d) adotta i provvedimenti necessari per garantire comunque l'elaborazione del piano di bacino; e) adotta il piano di bacino”*;
- nello svolgimento delle attività di loro competenza, i menzionati organi dell'Autorità di bacino si avvalgono della Segreteria tecnico – operativa di cui all'art. 12 della legge n. 183/1989;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2 del DL 8 agosto 1994, n. 507 (convertito in legge n. 584/1994) *“al personale inquadrato nelle piante organiche delle Autorità di bacino di rilievo nazionale si applica il trattamento giuridico ed economico relativo al comparto del personale degli enti locali”*;

#### CONSIDERATO CHE

- l'art. 18, comma 2 della legge n. 109/1994 stabilisce che *“Il trenta per cento della tariffa professionale relativa alla redazione di un atto di pianificazione comunque denominato è ripartito, con le modalità ed i criteri previsti nel regolamento di cui al comma 1, tra i dipendenti dell'amministrazione aggiudicatrice che lo abbiano redatto”*;
- a sua volta, il primo comma del medesimo articolo 18 dispone che *“Una somma non superiore all'2,5 per cento dell'importo posto a base di gara di un'opera o un lavoro, a valere direttamente sugli stanziamenti di cui all'articolo 16 comma 7 è ripartita, per ogni singola opera o lavoro, con le modalità ed i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata ed assunti in un regolamento adottato dall'amministrazione, tra il responsabile unico del procedimento e gli incaricati della redazione del progetto, del piano della sicurezza, della direzione dei lavori, del collaudo nonché tra i loro collaboratori. La percentuale effettiva, nel limite massimo dell' 1,5 per cento, è stabilita dal regolamento in rapporto all'entità e alla complessità dell'opera da realizzare. La ripartizione tiene conto delle responsabilità professionali connesse alle specifiche prestazioni da svolgere. Le quote parti della predetta somma corrispondenti a prestazioni che non sono svolte dai predetti dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, costituiscono economie”*;
- al fine dell'uniforme applicazione a tutte le Autorità di bacino nazionali della normativa sopra indicata, è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, il quale ha elaborato uno schema di regolamento in conformità dell'art. 18 comma 1 della citata legge n. 109/1994;
- tale schema è stato successivamente modificato secondo le richieste dell'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, di cui alla nota prot. n. UL/2004/8070 del 10 novembre 2004;
- al fine di disciplinare i criteri e le modalità di attribuzione e ripartizione degli incentivi di pianificazione interna per gli atti redatti dal proprio personale



dipendente, è opportuno che l'Autorità di bacino del fiume Po adotti il regolamento di cui all'art. 18 comma 2 della legge 109 del 1994, elaborato sulla base dello schema di cui ai punti precedenti;

- le modalità ed i criteri di ripartizione dell'incentivo sono già stati contrattati con le Organizzazioni sindacali in data 25 maggio 2005 e costituiscono oggetto di un apposito Accordo, il quale è riportato in allegato al Regolamento in adozione, quale parte integrante dello stesso;

### **RITENUTO**

di procedere all'adozione del Regolamento per l'applicazione dell'incentivo per l'attività di pianificazione svolta dal personale dell'Autorità di bacino di cui all'art. 18 della legge n. 109/1994

per quanto sopra visto, richiamato, premesso, considerato, e ritenuto, questo Comitato Istituzionale

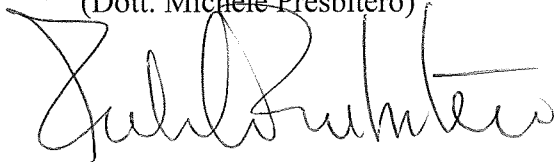
### **DELIBERA**

#### **ARTICOLO UNICO**

1. E' adottato, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, il Regolamento per l'applicazione dell'incentivo per l'attività di pianificazione svolta dal personale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, secondo il testo riportato nell'allegato alla presente Deliberazione, in modo da formare parte integrante e sostanziale della stessa.

**Il Segretario Generale**

(Dott. Michele Presbitero)



**Il Presidente**

(On. Roberto Tortoli)

